

PREMESSA

Franco Bertolucci, Giorgio Mangini

Questo volume, che appare in occasione del decennale della morte di Pier Carlo Masini, avvenuta a Firenze il 19 ottobre 1998, è da intendersi come un punto d'arrivo e, al tempo stesso, come un punto di partenza: per un verso, infatti, i contributi che lo compongono sono il risultato di un'attività di ricerca iniziata ancor prima della sua morte, e intensificatasi subito dopo; per un altro, la principale ragion d'essere di tali lavori sta nel voler fornire strumenti utili ad un ulteriore sviluppo degli studi relativi alla vita, alla complessa attività di Masini e ai numerosi temi che quell'attività, nel corso del tempo, ha variamente intersecato.

Per cogliere meglio il senso di questa doppia valenza, è opportuno ricordare che già il 16 gennaio 1999, tre mesi dopo la scomparsa di Masini, a Bergamo fu organizzata una giornata di studi a lui dedicata. In quell'occasione venne lanciata, presso la Biblioteca civica A. Mai di Bergamo, l'iniziativa di una borsa di studio a suo nome; contemporaneamente, veniva iniziata dalla Biblioteca F. Serantini di Pisa l'attività di catalogazione dell'archivio personale di Masini. I primi risultati di quel lavoro di ricerca sono stati gli incontri pubblici tenuti a Bergamo a partire dal 1999 in occasione della borsa di studio Masini, gli *Atti* della giornata di studio sopra citata¹, e le iniziative editoriali della Biblioteca Franco Serantini.

Negli *Atti* era tra l'altro contenuta, a nostra cura, una prima ricostruzione biobibliografica masiniana. Quel lavoro, poi sviluppato e approfondito, viene qui ripresentato sdoppiato: le annotazioni biografiche, poste in apertura, sono state distinte da quelle bibliografiche, poste invece a conclusione di volume. La collocazione dei due lavori, che fanno da involucro agli altri contributi qui compresi, esprime il loro intento funzionale. Sappiamo bene che sono strutture intrinsecamente aperte, cioè che il loro contenuto conoscitivo è incompleto, anche solo in considerazione del fatto che una fonte primaria come l'archivio masiniano è accessibile solo a partire dall'autunno del 2008. Dallo studio delle carte d'archivio verranno nuove e più approfondite informazioni: la nostra convinzione, tuttavia, è che i lavori che qui pubblichiamo renderanno più mirata ed efficace la stessa consultazione archivistica, rappresentando un punto di riferimento anche per gli studi successivi.

In questo stesso senso va intesa la decisione di pubblicare qui anche i saggi di Roberto Giulianelli e Luigi Balsamini, già apparsi altrove. Il saggio di Giulianelli è stato pubblicato nel 2004 come vincitore della Borsa di studio Masini. Il lavoro di

Balsamini, invece, è uscito nel 2007 come contributo ad un'opera collettiva². I due saggi, che nella loro prima collocazione non sono facilmente reperibili e che si sono ampiamente avvalsi dei contributi compresi negli *Atti* sopra citati, si caratterizzano entrambi, nei rispettivi aspetti presi in esame, per la piena sintonia con l'intento generale cui abbiamo accennato, l'approfondimento critico e rigoroso dell'attività di Masini. Anche la ricostruzione della genesi e del significato della Borsa di studio a lui intitolata, oggetto di un saggio specifico, vuole esplicitare alcune chiavi di lettura utili ad una miglior comprensione della sua vita e della sua multiforme personalità. In questo sta, crediamo, la sostanziale unità di questo volume.

In tale prospettiva c'è un ulteriore significato da attribuire alla doppia valenza, di bilancio e di rilancio, di questo volume. L'attenzione all'eredità storica, politica e intellettuale di Masini ha infatti puntualmente caratterizzato le edizioni della Biblioteca Franco Serantini in questi dieci anni, con la pubblicazione o la ripubblicazione di libri e saggi masiniani, da *Mussolini e l'attentato Zamboni: la svolta del '26*, apparso sulla «Rivista storica dell'anarchismo» nel 1998, ultimo dei suoi scritti pubblicati in vita, fino al saggio *Un giornale libertario di fine Ottocento*, uscito da ultimo nel 2007 nei «Quaderni della Rivista storica dell'anarchismo»³.

Desideriamo, infine, mettere in rilievo un ultimo aspetto. Gli autori dei contributi qui raccolti hanno in comune anche il fatto di avere collaborato diverse iniziative della Biblioteca Franco Serantini, che molto deve a Pier Carlo Masini sia in termini di eredità culturale che di dotazione archivistica e libraria. Anche per questo la nostra speranza è che, con il piccolo contributo del nostro lavoro, la figura di Masini venga meglio conosciuta e riconosciuta per il ruolo politico, culturale e storiografico assai significativo, troppo spesso misconosciuto, da lui svolto in Italia nel secondo Novecento.

NOTE

1. Cfr. Pier Carlo Masini. *Un profilo a più voci. Atti della giornata di studi sulla figura e l'opera di Pier Carlo Masini. Bergamo, Sala Curò, 16 gennaio 1999. Con aggiunta di altri contributi*, a cura di G. Mangini, numero monografico di «Bergomum». Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo, a. 96, 2001, n. 3.

2. Cfr. rispettivamente Roberto GIULIANELLI, *Pier Carlo Masini, storico e giornalista (1945-1957)*, Bergamo, Associazione amici della Civica biblioteca Angelo Mai, 2004 (Borsa di studio Pier Carlo Masini, 1); Luigi BALSAMINI, *Pier Carlo Masini e la sua Biblioteca «Max Nettlau»*, in *Una mente colorata. Studi in onore di Attilio Mauro Caproni per i suoi 65 anni*, a cura di P. Innocenti, C. Cavallaro, Roma, Vecchiarelli, 2007, vol. 3°, pp. 807-836.

3. Cfr., in ordine cronologico, *Mussolini e l'attentato Zamboni: la svolta del '26*, «Rivista storica dell'anarchismo», n. 2, luglio-dicembre 1998, pp. 15-32; *Mussolini. La maschera del dittatore*, Pisa, BFS, 1999; *Il Sol dell'avvenire. L'anarchismo in Italia dalle origini alla Prima guerra mondiale*, Pisa, BFS, 1999 (con M. Antonioli); *Gli anarchici tra neutralità e intervento (1914-1915)*, «Rivista storica dell'anarchismo», n. 2, luglio-dicembre 2001, pp. 9-22; *Irèos e Djali. Nella Giacomelli e Leda Rafanelli da il «Grido della folla» a «Sciarpa nera»: due donne nel movimento libertario, 1901-1904*, «Quaderni della Rivista storica dell'anarchismo», n. 1, 2005, pp. 105-119; *Un giornale "libertario" di fine Ottocento*, «Quaderni della Rivista storica dell'anarchismo», n. 2, 2007, pp. 201-206.